NUOVO OSPEDALE CHIETI: IL RUP, ”IN ESAME ASPETTI TECNICI, OBIETTIVO E’ ACCELERARE”

30 Ottobre 2017



CHIETI – “Stiamo lavorando, con l’obiettivo di accelerare i tempi, per arrivare ad una quadra, dal punto di vista tecnico, sul project financing del nuovo ospedale di Chieti, a cui seguirà l’esame dell’aspetto finanziario e giuridico”.

Nella vicenda del project financing per la realizzazione del nuovo ospedale Santissima Annunziata di Chieti, che si trascina ormai da oltre tre anni e mezzo, parla per la prima volta la figura più importante per la decisione finale: ad Abruzzoweb fa il punto il responsabile unico del procedimento, Emidio Primavera, capo dipartimento Opere pubbliche della Regione Abruzzo, in sella dallo scorso mese di marzo, cioè’ da quando la Regione ha avocato a se’ la complessa pratica alla luce, come ha spiegato il presidente della Giunta, Luciano D’Alfonso, della inerzia della asl provinciale di Chieti.

Primavera interviene dopo le prime due riunioni sull’esame della proposta presentata dal gruppo Maltauro di Vicenza e dalla Nocivelli di Brescia, per la realizzazione del nuovo ospedale teatina che ha seri problemi di statiticità e vulnerabilità’ sismica.

L’ultimo confronto c’è stato giovedì e al termine si è stabilito un preciso programma di altre riunioni: Primavera assieme al suo staff ha incontrato i rappresentanti della Ati Maltauro Nocivelli con l’architetto Alberto Altieri che ha redatto il progetto, e che hanno presentato le modifiche tecniche richieste dallo stesso rup nel precedente incontro del 6 ottobre, il primo da quando l’iter, che dura da tre anni, ha preso avvio.

A livello complessivo si registra comunque un’accelerazione che testimonia la volontà delle parti in causa di arrivare ad una decisione si ipotizza entro l’anno, alla conclusione di un iter partito nel 2014: la dichiarazione di pubblica utilità, oppure alla bocciatura, del project financing che prevede la realizzazione un nuovo policlinico di Chieti, al posto del Santissima Annunziata che ha problemi di sicurezza sismica.

In caso di esito positivo ci sarà’ un bando europeo che porterà chi vince ad investire con fondi privati 225 milioni, rifacendosi dell’sborso con la gestione per trent’anni di alcuni servizi, come la manutenzione delle opere edili, aree verdi e impianti, e altri eventualmente da determinare. Nella gara comunitaria il soggetto proponente avrà solo un diritto di prelazione.

Tornando alla riunione di giovedì scorso, si è convenuto che il direttore sanitario della Asl Laciano Vasto Chieti Vincenzo Orsatti, presente anche lui all’incontro, sottoporrà ai direttori dei singoli reparti del nosocomio le proposte di modifica progettuale presentate, impegnandosi a restituire il risultato nel corso della prossima settimana.

Solo dopo si procederà all’aspetto più spinoso, quello finanziario e giuridico, relativo alla convenzione da sottoscrivere, tra Regione e soggetto proponente.

“La società – conferma Primavera – ha ipotizzato una proposta progettuale per risolvere le criticità di natura tecnica da noi evidenziate, come ad esempio il dimensionamento delle sale operatorie, l’organizzazione degli spazi, ed altri aspetti funzionali del nuovo nosocomio. Ora sarà importante il passaggio dell’autorevole valutazione di queste proposte nell’ambito dei rappresentanti della Asl”.

Il progetto da anni causa polemiche e scontri politici accendendo gli animi di molti: in particolare, Forza Italia e Movimento 5 stelle sono contrari.

Il quadro confuso ha portato più volte allo slittamento dei tempi. Oggi la situazione sembra più chiara: i termini di tre mesi per la dichiarazione di pubblica utilità erano stati fissati inizialmente al 15 ottobre, a partire cioè dal 15 luglio, allorchè Maltauro e Nocivelli avevano regolarizzato tutti i documenti amministrativi da allegare al progetto.

Poi la giunta regionale ha dato facoltà al rup di non rispettare questa scadenza, per poter richiedere modifiche e integrazioni, mediante un'assidua interlocuzione. Possibilità anch'essa prevista dalla legge.

"Un nuovo termine temporale non è stato fissato – spiega a tal proposito Primavera – ma l'obiettivo condiviso è ovviamente quello di accelerare i tempi, non dimenticando però che si tratta di un progetto molto complesso e di importanza strategica per l'intera collettività, e dunque ogni suo piccolo aspetto deve essere ben ponderato e messo a punto".

Il rup Primavera, già in agosto, aveva evidenziato numerose criticità al progetto, che hanno fatto seguito a quelle evidenziate dall'ex rup Filippo Manci, quando la pratica era in mano alla Asl, prima che venisse revocata a sè dalla Regione, per velocizzare la pratica.

Uno dei problemi da affrontare, come hanno più volte evidenziato i rappresentanti della Maltauro è che le criticità derivano dal fatto che i rup che si sono succeduti hanno esaminato un progetto presentato tre anni fa, che dunque deve essere necessariamente aggiornato nell'aspetto tecnico e di conseguenza economico, riparando alla prolungata inerzia della Asl.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli